

Una chiazza putrida e maleodorante nel lago di Varese tra Bodio e Capolago

Pubblicato: Sabato 31 Maggio 2025



Una grande chiazza azzurra e maleodorante si estende tra Bodio e Capolago nelle acque del lago di Varese. Ce la segnala un lettore, **Giovanni Di Leo** che, nella sua uscita in canoa vi è finito proprio in mezzo.

Una volta rientrato a riva ha documentato l'estensione della chiazza, indice che qualcosa non va.

Abbiamo chiesto alla società Alfa, che si occupa proprio della valutazione delle acque, cosa stia succedendo.

È il tradizionale fenomeno della **putrescenza della fioritura algale**, non nuovo per il bacino varesino. Le abbondanti piogge favoriscono l'arrivo in quantità maggiore di nutrienti, come fosforo e azoto, che incentivano la fioritura algale che determinano i colori poco naturali, verde brillante o azzurro intenso, in passato anche sulla tonalità del rosso delle acque.

Il fenomeno, quindi, benché **brutto da vedere e nauseabondo non indica un inquinamento da sostanze chimiche** ma è un fenomeno naturale. La fioritura algale incide sull'ossigenazione delle acque è, di solito, non è pericolosa per la salute umana.

Occorre invece **prestare attenzione quando le fioriture algali sono costituite da cianobatteri** (chiamati anche alghe verdi-azzurre).

Nei giorni scorsi si è svolta una riunione da parte dei componenti dell'AQST, l'accordo quadro avviato da Regione che punta al risanamento delle acque e che ha già raggiunto l'obiettivo di rendere di nuovo balneabile il bacino. Nei prossimi giorni si svolgerà il tradizionale convegno per farà il punto della situazione: in quell'occasione si annunceranno le spiagge che saranno rese balneabili con l'ordinanza dei sindaci. Negli anni scorsi solo Varese e Bodio Lomnago hanno dato il via libera lungo le proprie spiagge. Per la stagione 2025 ci saranno altre località?

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it